

LIBERI TUTTI



Delia Vaccarello
GIORNALISTA E SCRITTRICE
delia.vaccarello@tiscali.it



La fiaccolata. Partecipanti al «Giorno della memoria»

Tutto il mondo ricorda le vittime dell'omofobia

Il 20 novembre si terranno veglie dedicate alle tantissime persone trans assassinate. L'iniziativa si chiama «Tdor»: saranno nominati tutti i morti. Vi raccontiamo alcune storie

Il 26 dicembre del 2008 Tasya e il suo fidanzato si trovano nel loro appartamento di Indianapolis. Si amano, fuori fa freddo, è bello stringersi e sentirsi vicini. Ma Tasya è trans e Michael Green no. «Le persone trans non hanno diritto all'amore e chi va con loro sbaglia». Forte di questa convinzione, il ventenne Christopher Conwell fa irruzione nell'appartamento e li uccide. Il primo dell'anno del 2009 Kátia Otacílio Vilela, trans, lavora nel bar di sua proprietà, in Brasile. È tardi, la gente si è divertita. È stanca, volta le spalle all'ingresso, da dove entra l'assassino: per 14 volte colpisce il suo corpo con il pugnale finché Katia muore. Il nove

gennaio quattro colpi di arma da fuoco squarciano il silenzio del primo mattino in Barrio Guaserique, vicino Tegucicalpa. Tre uomini a bordo di un'auto blu uccidono Cynthia Nicole, leader del collettivo Violeta, dal 1995 in prima fila nella difesa dei diritti delle persone trans in Honduras. Lotta per i diritti umani: «deve essere uccisa».

Pugnalate inferte con l'accanimento dell'odio, ma anche sevizie, mutilazioni, brutalità. Così muoiono alcune persone trans, ma anche chi li difende o li ama. Il 20 novembre in molte piazze sparse in tutto il pianeta verrà rotto il silenzio: nessuna morbosità, nessun ammiccamento di quelli che usa fare di questi tempi ciarlieri sulle persone «trans». Si

terranno veglie, ci saranno fiaccole accese, si pronunceranno a voce alta i nomi delle vittime dell'odio. Le voci saranno colme di rispetto. Si chiama Tdor, «Transgender day of remembrance». I morti vengono ricordati da un novembre all'altro. Statistiche e notizie si trovano sul sito www.transgenderdor.org. In Italia molte le veglie previste: tra le località Milano, Perugia, Torre del lago, Torino dove si comincia giovedì e si finisce domenica. Il sito viene aggiornato a ritmo serrato.

Per amore della giustizia, tratteggiamo le storie di alcune delle vittime, trasformando questa pagina in una «piccola veglia». Aline Da Silva Ribeira ha 23 anni e da poco una casa per sé a Castelfranco Veneto. È qui che il 16 gennaio viene aggredita e uccisa. Dayana Nicole Castillo García ha 31 anni e gestisce con suc-

Il giorno della memoria Dedicato alle tante Tasya, Cynthia, Aline, Dayana, Ebru, Kamilla...

cesso un salone di bellezza di sua proprietà a Tarapoto in Perù. È trans, ce l'ha fatta, il salone va bene. La trovano per terra assassinata il 22 gennaio. L'odio non le ha dato scampo: 20 pugnalate per distruggere la vita. E la bellezza. Ebru aveva dato l'allarme. «Una volta o l'altra mi uccide, fermatelo, aiuto». Aveva chiesto alle forze dell'ordine e ai magistrati di Istanbul di essere protetta dall'uomo che l'aveva picchiata più volte tentando di ucciderla. Un giorno la polizia lo ferma, ma due ore dopo è già libero. Passano poche settimane, è il 10 marzo. Ebru è terrorizzata, lui entra in casa, ha il coltello. La colpisce a morte. Jimmy McCollough faceva spettacoli drag: abiti vistosi, labbra carnose, due occhi neri penetranti. Il suo nome d'arte: Image. Il 14 aprile viene trovata uccisa nella Joseph Street di fronte al Club Spektrum in North Carolina. Aveva 34 anni. Kamilla si era operata in Russia. Guardandola, nessuno avrebbe pensato che il suo corpo alla nascita era stato quello di un maschio. Perché dirlo, allora? Fanno così molte giovani «neodonne». A trent'anni trova l'amore: Vladimir. Tutto sembra filare liscio. Aspetta il momento giusto per rivelarsi: quanti amanti tacciono a lungo per paura segreti importanti? Poi lui scopre tutto, per un caso. L'odio l'acceca, impugna la pistola. Ammazza Kamilla e il loro amore. ♦

Tam tam

TORINO Mostra trans

«Generi di prima necessità» dal 20 novembre al 31 dicembre, una mostra fotografica di Antonio Fontana sui trans che predilige il tono ironico. «La cosa importante è che in via Lagrange - afferma il curatore Christian Ballarin - tra i negozi meta dei torinesi in cerca di regali natalizi, ci sono 30 fotografie di persone transessuali che aspettano di essere scoperte».

ROMA Il libro

Il 20 alle 18,30 Maria Grazia Cucinotta presenta, alla sede dell'Arcigay di Roma, «Io non so chi sei» di Giancarlo Pastore (Instar libri) - nove storie di amore omosessuale. Personaggi e storie che si muovono tra solitudini, scelte decisive, lutti, ipocrisie famigliari, ricerca di sé stessi. Letture di Manuel Casella, modera Gaspare Baglio.

FRANCIA Si all'adozione

Il tribunale civile di Besancon ha autorizzato Emanuelle B. insegnante di 48 anni, e la sua compagna, ad avviare le pratiche per l'adozione. Si conclude una battaglia iniziata 11 anni fa. Il caso era finito alla Corte europea per i diritti umani che aveva dichiarato la Francia colpevole di discriminazione. Più della metà dei francesi è favorevole all'adozione per le coppie gay.

WASHINGTON Chiesa contro le nozze gay

A Washington la battaglia contro le nozze gay adotta pesanti ultimatum. L'arcidiocesi di Washington ha minacciato il consiglio comunale: se riconoscerà il valore legale delle nozze gay, interromperà i servizi in favore dei bisognosi che fornisce quotidianamente. La Chiesa cattolica alza così il tono dello scontro sui diritti dei gay che prosegue oramai da mesi in città.